

**COPIA**

**COMUNE DI CASALETTO CEREDANO  
PROVINCIA DI CREMONA**

-----  
**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 2**  
-----

Oggetto: **APPROVAZIONE - AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE 2015-2017 (ART.1, COMMA 8°, LEGGE 190/2012).**

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **VENTI** del mese di **GENNAIO** alle ore **13:00** nella sala delle riunioni, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni, sono stati convocati i componenti della Giunta Comunale.

Sotto la presidenza del Sig. **Aldo Casorati** in qualità di Sindaco e con l'intervento del Segretario Comunale **Alesio Avv. Massimiliano**, viene fatto l'appello nominale dal quale risultano **presenti n. 3, assenti n. 0** assessori come da seguente elenco:

			<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
1	<b>Casorati Aldo</b>	<i>Sindaco</i>	x	
2	<b>Mazzola Laura</b>	<i>Assessore</i>	x	
3	<b>Manccossi Matteo</b>	<i>Assessore</i>	x	

Il Presidente, accertata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale a deliberare in merito all'oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO che:

- L'esigenza di una peculiare disciplina normativa, in tema di lotta alla corruzione, è da tempo avvertita in sede internazionale e comunitaria, come confermato dalle seguenti convenzioni internazionali: - Convenzione ONU di Merida del 9 dicembre 2003 e ratificata dall'Italia con la legge 3 agosto 2009, n. 116; - Convenzione di Strasburgo del 4 novembre 1999 (in vigore dal primo luglio 2002), recepita in Italia con la legge 28 giugno 2012, n. 110.
- La legge 6 novembre 2012, n. 190 ha introdotto peculiari disposizioni normative in tema di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione.
- Il comma 8°, articolo 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

DATO ATTO che il Piano della prevenzione della corruzione, da redigersi ai sensi della legge n. 190/2012 e secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell'Anticorruzione approvato dalla CIVIT con delibera n.72/2013, si prefigge i seguenti obiettivi:

- ridurre le opportunità che favoriscano i casi di corruzione;
- aumentare la capacità tecnica di scoprire i casi di corruzione;
- stabilire interventi organizzativi volti a prevenire i rischi corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- creare un collegamento tra corruzione – trasparenza – condotte dei dipendenti, nell'ottica di una fattiva lotta alla corruzione.

### RICORDATO che:

- la CIVIT, con la delibera n. 72/2013, ha approvato le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell'Anticorruzione, approvato dalla C.I.V.I.T. con delibera n.72/2013;
- il Segretario generale, dr. Massimiliano Alesio, è stato nominato con decreto sindacale n.13/2014, ai sensi dell'articolo 1, comma 7°, della L. 190/2012 e dell'articolo 43, comma 1°, del D.Lgs n. 33/2013, Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza del Comune.

### PRESO ATTO che:

- il Comune di Casaleto Ceredano ha regolarmente approvato il Piano Anticorruzione, comprensivo del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, relativamente al triennio al 2014 – 2016;
- ai sensi del comma 8°, dell'art.1 della legge 190/2012, occorre, entro il 31 gennaio di ogni anno, aggiornare o confermare il Piano – Programma medesimo per il triennio successivo;
- l'organo competente all'approvazione ed aggiornamento del Piano – Programma è la Giunta Comunale, come indicato dalla deliberazione n. 12/2014 dell'ANAC.

TENUTO CONTO che, durante il primo anno di effettiva implementazione del Piano – Programma, sono emerse le seguenti necessità di aggiornamento ed integrazione:

- 1) Necessità di far effettuare, da parte di ogni operatore economico che entra in rapporto con il Comune, una specifica dichiarazione, avente il seguente contenuto (integrazione da inserire all'articolo 9, mediante un novello comma 3):
  - a) *Non avere subito sentenza di condanna, passata in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta formulata ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento), oppure decreto penale irrevocabile di condanna, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari ovvero per partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio di proventi da attività illecite;*
  - b) *Di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;*
  - c) *Di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, oltre che con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;*
  - d) *Di non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni;*

- e) *Che non sussistono condizioni di incompatibilità, previste dalla normativa vigente, a contrarre con la Pubblica Amministrazione procedente, né cause ostative a contrarre con la P.A. medesima.*
- 2) Necessità di far effettuare, da parte dei singoli responsabili di servizio, nella parte finale del dispositivo di ogni propria determinazione, la seguente dichiarazione: *“Il presente provvedimento non contempla la sussistenza, diretta od indiretta, di interessi propri del responsabile o dei suoi parenti ed affini fino al quarto grado, o dei suoi conviventi, idonei a determinare situazioni di conflitto anche potenziale”* (integrazione disposta all’articolo 12).

PRECISATO che entrambe le integrazioni – aggiornamento al Piano – Programma intendono rafforzare la trasparenza e l’imparzialità dell’azione amministrativa, attraverso precise assunzioni di responsabilità da parte degli operatori economici esterni e dei responsabili di servizio.

RIBADITO che il Programma triennale della trasparenza e l’integrità, previsto dall’articolo 10 del D.Lgs n. 33/2013, costituisce, secondo l’interpretazione della CIVIT (deliberazione n. 50/2013), una sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, come concretamente disposto dal Piano già approvato ed ora in corso di aggiornamento.

RITENUTO di approvare- aggiornare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (triennio 2015-2017), comprensivo del Programma triennale della trasparenza e l’integrità, in quanto considerato pienamente idoneo a perseguire le indicate finalità di prevenzione e repressione.

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49 del D.Lgs. 267/2000.

CON VOTI favorevoli unanimi.

#### DELIBERA

- 1) Di approvare-aggiornare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (triennio 2015-2017), comprensivo del Programma triennale della trasparenza e l’integrità, costituito da n. 31 articoli (allegato “A”, costituente il Piano – Programma per il triennio 2015-2017, con le integrazioni – aggiornamenti indicate in colore rosso).
- 2) Di dare atto che gli aggiornamenti al Piano – Programma approvato nel triennio antecedente consistono nelle integrazioni agli articoli 9 e 12, così come specificamente indicato in premessa.
- 3) Di disporre l’adempimento delle azioni e delle prescrizioni ivi previste, in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
- 4) Di dare atto che il Piano, ai sensi dell’articolo 31 del medesimo, entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione.
- 5) Di pubblicare il Piano sul sito istituzionale dell’ente.
- 6) Di trasmettere copia del Piano ai Responsabili di servizio ed a ciascun dipendente del Comune.
- 7) Di trasmettere il Piano in parola alla Prefettura di Cremona e, in osservanza del disposto di cui all’articolo 1, comma 8, della legge 190/2012, al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Stante l’urgenza di procedere, con separata votazione, ad unanimità di voti, espressi in forma palese per alzata di mano:

#### DELIBERA

- 8) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’articolo 134 del D.Lgs. 267/2000.

\*\*\*\*\*

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Parere favorevole

Casaleto Ceredano, 20.01.2015

Il Segretario Comunale  
f.to Alesio Avv. Massimiliano

Il Presidente  
*f.to Aldo Casorati*

Il Segretario Comunale  
*F.to Avv. Massimiliano Alesio*

---

### **ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna e che gli estremi della medesima sono contenuti in un elenco trasmesso ai Capigruppo Consiliari contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio.

Casaleto Ceredano, lì 02.02.2015

Il Segretario Comunale  
*F.to Avv. Massimiliano Alesio*

---

### **ESECUTIVITA'**

- La presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_, essendo trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione.
- **La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 Decreto Legislativo n.267 del 18.08.2000**

Il Segretario Comunale  
*F.to Avv. Massimiliano Alesio*

---